

Tecniche di indagine, misure cautelari e precautelari, funzionalità del braccialetto elettronico

NAPOLI 4 giugno 2024

Secondo i dati ISTAT il 31 per cento delle donne tra i 16/70 anni ha subito, almeno una volta nella vita, una violenza fisica o sessuale

Per **vulnerabilità** si intende la condizione di debolezza che caratterizza la persona offesa dal reato ; nel processo penale , il testimone

VIOLENZA FISICA , PSICOLOGICA , ECONOMICA , SESSUALE

Fonti normative extranazionali .

Con il **d.lgs. 204/2007** si è recepito ma solo parzialmente la **Direttiva 2004/80/CE** (indennizzo delle vittime di reato) : l'Italia ha riconosciuto un indennizzo solo alle vittime di particolari categorie di reati e in forza di determinate, specifiche leggi, in particolare il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici ai sensi della **legge n. 4/2018**.

Da poco è stato istituito il cd Reddito di libertà (art.105 bis decreto legge n. 34/2020 convertito nella l. 77/2020), con l'intento di favorire percorsi di autonomia e di emancipazione per le donne vittime di violenza in condizione di particolare vulnerabilità o di povertà, attraverso l'indipendenza economica. Il reddito di libertà è riconosciuto dall'Inps con un contributo nella misura massima di **400 euro mensili pro capite, in un'unica soluzione per massimo dodici mesi**, entro il limite delle risorse assegnate a ciascuna regione o provincia autonoma, incrementato con tre milioni di euro del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità.

Ne possono usufruire : **le donne seguite dai centri antiviolenza riconosciuti dalle regioni e dai servizi sociali nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, il contributo è finalizzato a sostenere prioritariamente le spese per l'autonomia abitativa e personale, il percorso scolastico e formativo di eventuali figli e figlie minori.**

Il suicitato dvo n. 212/2015 ha inserito una nuova definizione e categoria di persona offesa, intesa come connotata da una particolare vulnerabilità

PROTEZIONE _ EMERSIONE_ TUTELA .

titolo VI cpp “ PERSONA OFFESA DAL REATO :

Art. 90 quater cpp : *Agli effetti delle disposizioni del presente codice, la condizione di particolare vulnerabilità della persona offesa è desunta, oltre che dall'età e dallo stato di infermità o di deficienza psichica, dal tipo di reato, dalle modalità e circostanze del fatto per cui si procede. Per la valutazione della condizione si tiene conto se il fatto risulta commesso con violenza alla persona o con odio razziale, se è riconducibile ad ambiti di criminalità organizzata o di terrorismo, anche internazionale, o di tratta degli esseri umani, se si caratterizza per finalità di discriminazione, e se la persona offesa è affettivamente, psicologicamente o economicamente dipendente dall'autore del reato*

Una lettura combinata degli artt. 90 quater cpp e art. 61 n. 5 cp potrebbe far ritenere ampliata la nozione di MINORATA DIFESA e comprendente ogni **soggetto che si trova in particolare stato di vulnerabilità**

è OPPORTUNA una CT

Ad esempio, che evidenzi come la po tenda a creare rapporti di dipendenza con le persone con cui ha rapporti affettivi che a volte possono limitare la sua capacità di giudizio.. sia una persona fragile e vulnerabile a causa delle sue storie evolutive precedenti ..faccia fatica a stare sola ed è possibile che non valuti in modo approfondito le persone con cui viene a contatto .

**I. n. 168 24/11/2023 CODICE ROSSO RAFFORZATO O RIFORMA
ROCCELLA**

DISPOSIZIONI PER IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA SULLE DONNE E DELLA VIOLENZA DOMESTICA - e non di genere

PROTEZIONE : art. 1 rafforzamento in tema di ammonimento e di informazione alle vittime

TRATTAZIONE SPEDITA : rapida definizione degli affari

3 gg termine ordinatorio

Art. 7 TERMINI PER LA VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE CAUTELARI entro 30 gg dalla iscrizione

ART 382 bis C. P. ARRESTO IN FLAGRANZA DIFFERITA mutuata dalla normativa in tema di violenza negli stadi e nelle manifestazioni sportive

CONCETTO DI QUASI FLAGRANZA e Sezioni Unite

quasi flagranza, intesa come inseguimento in corso o immediata sorpresa con cose o tracce di reato.

Art. 11

FERMO DEL PM

ISTITUTO DEL TUTTO NUOVO

PM ha già assunto la direzione delle indagini

Prescinde dal pericolo di fuga

Art. 384 bis cpp allontanamento in via d'urgenza da parte della polizia giudiziaria

Per PM situazione di urgenza tale da non poter attendere la decisione del giudice (non prevista per quello ad opera ufficiali di pg)

1. Obbligo del giudice di provvedere entro 20 gg coincidente NON PER TUTTI I REATI indicati nel fermo
2. **INAPPLICABILE NEI CASI PIU' GRAVI CHE IMPORREBBERO CUSTODIA CAUTEARE IN CARCERE !!**
3. **NON CONSENTITA NEPPURE L'APPLICAZIONE DEL BRACCIALETTO ELETTRONICO !!**

Conviene fare la segnalazione al Prefetto ma il braccialetto elettronico non è consentito PRIMA DEL PROVVEDIMENTO DEL GIUDICE !!

ART. 12

BRACCIALETTO ELETTRONICO

Fattibilità in concreto in caso di arresti domiciliari per qualsiasi reato !

Presunzione di gravità della trasgressione : In caso di manomissione, CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE !

ALLONTANAMENTO CASA CONIUGALE

Possibile se delitti commessi ai danni di conviventi e prossimi congiunti anche se si ritiene comminata una pena inferiore ai 3 anni di reclusione quindi

Art. 570 c.p. 571 c.p. 572 , tentato omicidio, 583 quinquies c.p. lesioni personali aggravate 600 c.p. ed altro

BRACCIALETTO ELETTRONICO

Obbligo distanza minima di 500 m , salvo deroghe

Se non vi è consenso applicazione anche congiunta con più grave

ART 13

DEROGHE CUSTODIA IN CARCERE SE PENA INFERIORE AI TRE ANNI

572 c.p. e 612 bis violazione art. 387 bis c.p. lesioni personali

Parola della vittima in fuga dal contraddittorio e dal procedimento”

1 . privilegiare l'escussione in fase di indagini preliminari attraverso il ricorso all'incidente probatorio art. 392, comma 1 bis cpp

1 -bis. Nei procedimenti per i delitti di cui agli articoli 572, 600, 600-bis, 600-ter e 600 quater, anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600- quater.1, 600-quinquies, 601, 602, 609-bis, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies e 612-bis del codice penale il pubblico ministero, anche su richiesta della persona offesa, o la persona sottoposta alle indagini possono chiedere che si proceda con incidente probatorio all'assunzione della testimonianza di persona minorenni ovvero della persona offesa maggiorenne, anche al di fuori delle ipotesi previste dal comma 1.

In ogni caso, quando la persona offesa versa in condizione di particolare vulnerabilità, il pubblico ministero, anche su richiesta della stessa, o la persona sottoposta alle indagini possono chiedere che si proceda con incidente probatorio all'assunzione della sua testimonianza.

Potere del Gip di rigettare la richiesta:

Sez. 6 - , *Sentenza n. 46109 del 28/10/2021* Cc. (dep. 16/12/2021) Rv. 282354 -01

Presidente: FIDELBO

GIORGIO. Estensore: D'ARCANGELO

FABRIZIO. Relatore: D'ARCANGELO

FABRIZIO. Imputato: P. P.M. ORSI

LUIGI. (Conf.)

Dichiara inammissibile, GIP TRIBUNALE RIETI, 10/05/2021

Non è abnorme il provvedimento con cui il giudice per le indagini preliminari rigetti la richiesta, ex art. 392, comma 1 -bis, cod. proc. pen., di esame in incidente probatorio della persona offesa (nella specie, del reato di cui all'art. 572 cod. pen), escludendone la condizione di vulnerabilità (in ragione della maggiore età, dell'inserimento sociale della vittima e della reazione opposta alla condotta delittuosa), trattandosi di provvedimento che non determina la stasi del procedimento né si pone fuori dal sistema processuale.

Tale norma non è armonizzata con l'art. 190 bis cpp

art. 190 bis Codice **di procedura penale**

Nei procedimenti per taluno dei delitti indicati nell'articolo 51, comma 3 bis, quando è richiesto l'esame di un testimone o di una delle persone indicate nell'art. 210 e queste hanno già reso dichiarazioni in sede di incidente probatorio [392 ss.] o in dibattimento nel contraddittorio con la persona nei cui confronti le dichiarazioni medesime saranno utilizzate ovvero dichiarazioni i cui verbali sono stati acquisiti a norma dell'art. 238 (511 bis,], **l'esame è ammesso solo se riguarda fatti o circostanze diversi da quelli oggetto delle precedenti dichiarazioni ovvero se il giudice o taluna delle parti lo ritengono necessario sulla base di specifiche esigenze.**

1 -bis. *La stessa disposizione si applica quando si procede per uno dei reati previsti dagli articoli 600 bis, primo comma, 600 ter, 600 quater, anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo o 600 quater 1. 600 quinquies, 609 bis, 509 ter. 609 quater. 609 quinquies e 609 octies del codice penale, se l'esame richiesto riguarda un testimone minore degli anni diciotto e, in ogni caso, quando l'esame testimoniale richiesto riguarda una persona offesa in condizione di particolare vulnerabilità*

Non sono ricompresi gli artt. 572 c.p e art. 612 bis cp!

DIBATTIMENTO

Art. 498, comma 4 quater c.p.p. –quando occorre procedere all’esame di persona offesa che versa in condizione di particolare vulnerabilità, il giudice se la po o il difensore lo richiedono , dispone l’adozione di MODALITA protette

IL PM?

B) Pericolo di reiterazione :

METODO SARA : acronimo per “ valutazione del rischio di violenza interpersonale fra partners”

Strumento di ausilio . programma europeo DAFNE

Nasce in Canada ed è stato applicato negli USA , in Svezia e Scozia

Il metodo SARA si basa sull’individuazione di dieci fattori di rischio per riconoscere il livello **di pericolosità del maltrattante** (bassa, media, elevata, nell’immediato o meno) o verificare un eventuale rischio di violenza letale.

I 10 fattori di rischio sono:

v

Gravi violenze? fisiche/sessuali, incluse minacce di uso di armi;

Gravi minacce di violenza o intenzione di agire con violenza (pensieri omicidi, impulsi di violenza che creano terrore nella vittima);

Escalations della violenza sia delle minacce o intenzione di agire in modo violento;

Violazione delle misure cautelari o interdittive:

Atteggiamenti negativi nei confronti delle violenze interpersonali o familiari (il maltrattante minimizza, giustifica o incoraggia il suo comportamento violento); Precedenti penali del maltrattante per reati simili o altri reati; **E**

PENDENZE PENALI???

Problemi relazionali;

Abuso di sostanze che segnala disturbi di personalità;

Status occupazionale e problemi finanziari;

Disturbi mentali che rendono il soggetto imprevedibile

GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA

Remissione di querela, ritrattazione e art 500, comma 4 cpp

Cassazione penale. Sez. III, sentenza n. 27117 del 30 giugno 2015 n. 27117/2015

Nei reati di violenza sessuale anche il riavvicinamento o la riappacificazione con l'imputato possono costituire un " **elemento concreto idoneo**" ai sensi dell'art. 500, comma c.pp ad incidere sulla genuinità della deposizione della persona offesa nel senso che questa , non potendo rimettere la querela stante la irrevocabilità della stessa, potrebbe essere indotta a circoscrivere , limitare o revocare le dichiarazioni inizialmente rese)

La Corte ha ritenuto di acquisire e utilizzare le dichiarazioni originarie della vittima che aveva accusato il convivente di gravi vessazioni di tipo sessuale con il quale era tornata insieme e dal quale dipendeva economicamente
VITTIMA VULNERABILE!

5 -, Sentenza n. 8895 del 18/01/2021 Ud. (dep. 04/03/2021) Rv. 280641 - 01

Presidente: MICCOLI GRAZIA. **Estensore:** BELMONTE MARIA TERESA. **Relatore:** BELMONTE MARIA TERESA. **Imputato:** D. **P.M.** FILIPPI PAOLA. **(Conf.)**

Rigetta CORTE APPELLO TRIESTE, 04/03/2019

Nei procedimenti relativi al reato di atti persecutori, anche il riavvicinamento o la riappacificazione tra vittima e persecutore possono costituire un " **elemento concreto**" idoneo, ai sensi dell'art. 500, comma 4, cod. proc. pen., ad incidere sulla genuinità; della deposizione testimoniale della persona offesa, che, ove non possa rimettere la querela, perché irrevocabile, potrebbe essere indotta a circoscrivere, limitare o revocare le dichiarazioni accusatorie in precedenza rese. (Fattispecie in cui la Corte **ha ritenuto legittima l'acquisizione e l'utilizzazione delle originarie dichiarazioni della persona offesa** che, dopo aver denunciato le reiterate condotte di violenza e minaccia subite, per paura di future ulteriori ritorsioni aveva ritrattato e ridimensionato in dibattimento le accuse).

Vi sono studi sulle motivazioni che portano la vittima a " ritrattare " le accuse contro il loro partner . Interessante è quello effettuato dalla prof **Amy Bonomi professore , della Ohio State University** secondo il quale gli aggressori, per influenzare le loro vittime a ritrattare la propria testimonianza e a non perseguire le accuse, usano non tanto le minacce quanto " *un sofisticato appello emotivo che in genere progredisce attraverso cinque fasi distinte, progettate per ridurre al minimo le loro azioni e ottenere la simpatia - EMPATIA- della vittima*"(it.brainmain.net). Sono state analizzate numerose conversazioni telefoniche effettuate tra detenuti di sesso maschile accusati di violenza domestica e le loro vittime, di sesso femminile, che poi hanno ritrattato .

Nella prima fase le vittime sono forti e decise, ma con il continuare delle telefonate la determinazione della vittima inizia a sgretolarsi.

Nella seconda, l'aggressore cerca di minimizzare l'accaduto e cerca di apparire anche lui una vittima.

Nel terzo passaggio vi è il tentativo di unire la coppia verso un mondo che non li capisce. Nel quarto passaggio l'aggressore chiede alla vittima di ritrattare.

Infine, nell'ultimo passaggio la coppia collabora per le loro storie.

RECIPROCITA'

L'abitudine della condotta ed una oggettiva intollerabilità del clima di vita rendono inconfidenti eventuali reazioni, che non escludono lo stato di assoggettamento (cfr. **Cassazione Penale sez. VI, ud. 4 aprile 2024, dep. 7 maggio 2024, n. 17845**).

VIDEOREGISTRAZIONE

Incidenti probatori – intercettazioni – audizioni - -deleghe d'indagine

G immediato NO indicazione domicilio

Art. 196 c.p.p. : qualunque minore può rendere testimonianza

Dichiarazione de relato e prime rivelazioni

Riscontri : non necessari

Racconto lineare ; credibilità intrinseca ed estrinseca

CARTA DI NOTO NON VINCOLANTE

Esistono vari stadi di conoscenza e maturità :

1. stadio senso motorio sino ai 2 anni

Secondo la **teoria di Jean Piaget** il bambino nasce con un bagaglio genetico che gli permette un adeguato **sviluppo cognitivo** che si verifica secondo tappe o fasi ben determinate.

Ogni fase presenta delle caratteristiche proprie che derivano dall'interazione tra strategie innate e la realtà circostante. Da questa interazione, e in base alla propria esperienza personale, si implementano le diverse strategie diventando, col progredire dello sviluppo, sempre più complesse e articolate.

Il bambino, dunque, fin dalla nascita conosce il mondo esterno utilizzando due processi: l'assimilazione e l'accomodamento, che permettono di aggiungere informazioni (assimilazione) a conoscenze già esistenti implementando gli schemi, rendendoli più complessi ed elaborati (accomodamento).

Ogni **stadio di sviluppo cognitivo** comprende una serie di fasi operative che lo caratterizzano e lo rendono unico.

Second **Jean Piaget** lo **sviluppo mentale** del bambino procede di pari passo alla sua crescita organica e tende a raggiungere l'equilibrio o omeostasi. Il bambino appena nato non riesce a distinguere se stesso dal mondo esterno (egocentrismo). Il mondo esterno del bambino, dunque, è costituito solo da immagini e suoni che appaiono e scompaiono senza una ragione obiettiva. Per questo egli non è in grado di compiere una ricerca attiva delle cose facenti parte dell'esterno, ma assume una posizione passiva in cui le immagini si susseguono senza interazione. Col progredire dell'età il bambino da soggetto passivo diventa attivo nella conoscenza e nell'interazione con l'ambiente esterno.

2. stadio pre operatorio (dai 2 ai 6 anni)

Il bambino durante questo stadio diventa in grado di usare i simboli, le immagini, le parole e le rappresentazioni mentali che si manifestano principalmente attraverso l'imitazione differita, grazie alla quale è capace di osservare e successivamente, a distanza di tempo che possono essere ore o giorni, di riprodurre quello che ha osservato dimostrando che ha conservato una rappresentazione interna del modello. Compiono il gioco simbolico e l'imitazione differita

Vedasi : <https://www.stateofmind.it/2016/06/stadio-pre-operatorio-piaget/>

3. stadio operativo concreto (3/6 anni)

il bambino riesce a fare ad esempio le addizioni

4. stadio operatorio formale (sopra i 12 anni) iniziano i pensieri ipotetici deduttivi

sino ai 5 anni mancano i cd " script " ed è necessario saper DECODIFICARE IL RACCONTO (ad esempio gli atti sessuali sono descritti come " un gioco " e " ieri" è il passato

Esiste una enorme differenza tra l'idoneità a testimoniare e l'attendibilità della testimonianza

(per la Cassazione i minori tendono naturalmente all'affabulazione , al compiacimento , alle dichiarazioni cd **A RETICOLO** : La contaminazione dichiarativa può divenire ancor più intensa laddove minori e genitori vengano a trovarsi contemporaneamente nella sede presso cui rendere la testimonianza. In simili circostanze i presenti possono iniziare a confrontarsi arrivando a co-produrre una narrazione sempre più reciprocamente contaminata e contaminante, incoraggiandosi, suggestionandosi e rinforzandosi a vicenda anche senza averne intenzione o

consapevolezza. Ognuno apporterà e/o acquisirà un pezzo di quello che diverrà un narrato comune, mai appartenuto all'esperienza di nessuno, ma che potrà innestarsi nella memoria di tutti come una nuova e condivisa, quondanche irrealistica, versione dei fatti.

Sez. 3 - , *Sentenza n. 15207 del 26/11/2019 Ud. (dep. 15/05/2020) Rv. 278780 - 01*

Presidente: IZZO FAUSTO. Estensore: ANDRONIO ALESSANDRO MARIA. Relatore: ANDRONIO ALESSANDRO MARIA. Imputato: K. P.M. FIMIANI PASQUALE. (Conf.)

Dichiara inammissibile, CORTE APPELLO VENEZIA, 25/10/2018

In tema di dichiarazioni rese dal teste minore vittima di reati sessuali, l'accertamento della capacità a testimoniare, diretto ad appurare se questi sia in grado di percepire la realtà e riferire sui fatti di cui è a conoscenza senza influenze dovute a patologie, deve essere distinto dalla valutazione di attendibilità, che riguarda, invece, la veridicità del narrato

INDISPENSABILE UNA AUDIZIONE ASETTICA E VIDEOREGISTRATA (per cogliere gli sguardi e la gestualità: il minore “ racconta con i gesti “ , mani , tronco del busto, pianto , fazzoletto che viene strappato), PRIVA DI DOMANDE CHIUSE (ad es quando sei stato toccato ?) E SUGGESTIVE E QUANTO Più POSSIBILE IMMEDIATA (esempio del bambino lasciato da solo in casa)

Dichiarazioni cd *robot-like* ed in *progress* (*verificare SEMPRE l'esistenza di ipotesi alternativa:*

1. *desiderio di attenzione?*
2. *intento di vendetta?*
3. *falso ricordo indotto da un altro ?*
4. *Ricordo inquinato?*

Presenza dei cd indicatori specifici degli abusi (il bambino dà segnali : insonnia, mal di testa, irrequietezza, problemi urinari)

Il bambino ricorda raccontando mentre l'adulto racconta ricordando

Possibilità di rimozione spontanea per cui è preferibile evitare il cd *processo di vittimizzazione secondaria*

TECNICHE DI INDAGINE :

1. **audizione immediata “ protetta”**
2. **intercettazioni ambientali (attenzione ! atti “ comunicativi “ e non comunicativi)**
3. **perquisizioni (preferibilmente in costanza di intercettazione)**
4. **richiesta di incidente probatorio e connessa perizia psicodiagnostica**
5. **acquisizione eventuali referti medici ed escussione delle persone che hanno ricevuto per prime le confidenze**

R.G. notizie di reato/Mod.21

N. Reg.int.P.M.



Procura della Repubblica

presso il Tribunale ordinario di Reggio Emilia

VERBALE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO PER CONSULENZA TECNICA

- artt. 359 c.p.p., 116 e 117 D.Lv. 271/89 -

Il giorno 30 luglio 2020 , ore 13, 00 ss in Reggio Emilia - Palazzo di Giustizia, piano 5 nel procedimento di cui in epigrafe

Innanzi al Pubblico Ministero dott. Maria Rita Pantani , Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia, che provvede personalmente alla redazione del presente verbale,

è presente la dottssa, nata a Reggio Emilia il _____ nominato consulente tecnico del Pubblico Ministero contestualmente il quale, richiesto delle generalità, ha così risposto:

- sono e mi chiamo _____ domiciliata a Reggio Emilia ;

A domanda se si trovi in una delle condizioni previste dall'art. 222 c.p.p. il consulente risponde: NO

Il Pubblico Ministero quindi, informa il consulente tecnico dell'oggetto dell'incarico e formula i seguenti quesiti:

"Dica il CTU – coadiuvando l'esame della minore, se le condizioni psichiche palesate dalla minore possano far emergere elementi di dubbio circa la credibilità del suo dichiarato".

Il Pubblico Ministero autorizza quanto sopra richiesto dal consulente tecnico.

Il consulente tecnico dichiara che le operazioni avranno inizio oggi con l'audizione e lo studio del fascicolo .

Si dà termine di 5 gg

Letto e sottoscritto il

IL CONSULENTE TECNICO: _____

Art. 16 l. 66/1996

Art. 16.

1. L'imputato per i delitti di cui agli articoli 609-bis, 609-ter, 609-quater e 609-octies del codice penale e' sottoposto, con le forme della perizia, ad accertamenti per l'individuazione di patologie sessualmente trasmissibili, qualora le modalita' del fatto possano prospettare un rischio di trasmissione delle patologie medesime.

QUANTE VOLTE e' STATA CHIESTA/DISPOSTA ?

“ fotografare “ da parte della pg lo stato dei luoghi e delle persone

Per art. 572 c.p. deleghe :

1. escutere la parte offesa, facendole specificare, in particolare:
modalità e periodicità offese e minacce e se le stesse fosse
reciproche (in caso affermativo, chi iniziava e se la po fosse
impaurita) e se viva ancora con l'indagato

2. escussione a sit delle persone eventualmente informate sui fatti
3. acquisizione eventuali pregressi accessi al ps relative a lesioni
inferte dall'indagato
4. acquisizioni pregresse annotazioni di pg
5. acquisizioni relazioni servizi sociali

Per art. 612 bis c.p. acquisire elementi del mutamento condizioni di vita

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA

Al Signor Dirigente

Questura Reggio Emilia

Al Comandante Stazione CC

Il Pubblico Ministero,

visti gli atti del procedimento in epigrafe indicato per il delitto di cui agli artt. 572, 582, 585 c.p. .

pervenuto ed iscritto presso questo Ufficio in data;

ritenuto che trattasi di fattispecie compresa nell'elencazione di cui ai novellati artt 347, comma 3 e 362 comma 1 ter cpp;

che vi è dunque l'obbligo di procedere all'escussione della persona offesa /querelante entro tre giorni dall'iscrizione del procedimento , salvo che sussistano imprescindibili esigenze di tutela dei minori di anni 18 o di riservatezza delle indagini, anche nell'interesse della persona offesa;

che nel caso di specie non sussistono gli elementi costitutivi di cui alle citate clausole di esonero e che l'escussione della parte offesa è suscettibile di delega ex art. 370 comma 1 c.p.p. ;

DELEGA

Tale incumbente e

CHIEDE

1. Di escutere la parte offesa, facendole specificare, in particolare: modalità e periodicità offese e minacce e se le stesse fosse reciproche (in caso affermativo, chi iniziava e se la po fosse impaurita) e se viva ancora con l'indagato
-
2. escussione a sit delle persone eventualmente informate sui fatti (conoscenti, familiari, vicini di casa , datore di lavoro,
 3. acquisizione eventuali pregressi accessi al ps relative a lesioni inferte dall'indagato

Si raccomanda il rispetto del termine di legge e la tempestiva trasmissione degli atti a questa Procura della Repubblica, in conformità di quanto previsto dall'art. 370, commi 2 bis e 2 ter c.p.p.

Qualora l'escussione venga effettuata oltre il termine normativamente previsto, per cause non riconducibili all'Ufficio delegato, se ne dovrà dare atto in sede di trasmissione degli atti.

Reggio Emilia,

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dott.ssa Maria Rita Pantani – sost.